



I principi e lo spirito del Taekwondo

I principi del Taekwondo

La filosofia del Taekwondo ha come fondamento l'**etica**, la **morale**, le **norme spirituali** attraverso le quali gli uomini possono convivere armoniosamente insieme.

Le parole stesse del **generale Choi** (il fondatore) ci aiutano a capire meglio: "spero sinceramente che attraverso il Taekwondo ogni uomo possa acquistare la forza sufficiente per arrivare ad essere il guardiano della giustizia, opponendosi ai conflitti sociali e coltivando lo spirito umano al livello più alto possibile. È con questo spirito che mi sono dedicato all'arte del Taekwondo per tutti i popoli del mondo".



Lo studente deve cercare di mettere in pratica i seguenti elementi di cortesia per costruire un carattere nobile

Cortesia (Ye Uil)

- Promuovere lo spirito di concessioni reciproche
- Vergognarsi dei propri vizi, rifiutando quelli degli altri
- Comportarsi educatamente
- Incoraggiare il senso di giustizia e umanità
- Riconoscere l'istruttore dallo studente, l'anziano dal giovane
- Rispettare i beni altrui
- Agire con giustizia e con sincerità
- Distinguere il corretto dallo sbagliato

Di seguito sono riportati alcuni esempi di **mancanza di integrità**.

1. Il maestro disprezza sé stesso e l'arte, insegnando tecniche sbagliate ai suoi allievi per una mancanza di conoscenza o di volontà
2. L'istruttore nasconde le sue tecniche sbagliate con il lusso della palestra e falsi apprezzamenti ai suoi allievi
3. Lo studente ottiene un grado col solo scopo di sentirsi più potente
4. L'istruttore che insegna e promuove l'arte solo ai fini materiali
5. Uno studente si vergogna di chiedere aiuto ai suoi minori in grado



Tutti questi **principi** sono riassumibili in queste **regole**:

1. Avere la volontà di progredire qualsiasi siano le difficoltà incontrate
2. Essere gentile con i deboli e duro con i forti
3. Accontentarsi della posizione economica, ma non credere mai che sia al limite dello sviluppo della destrezza
4. Portare sempre a termine ciò che si è iniziato, grande o piccolo che sia
5. Essere il maestro a disposizione di tutti, senza tenere conto della religione, della razza o delle ideologie degli allievi
6. Non cedere mai alle opposizioni o alle minacce quando si sta perseguendo una nobile causa
7. Insegnare l'attitudine e l'abilità, con atti e non con parole
8. Essere sempre sé stesso in qualsiasi circostanza

Lo spirito del Taekwondo

Gentilezza

I praticanti di Taekwondo, esperti e neofiti, devono rispettare il maestro. Devono essere attenti al proprio comportamento, essere obbedienti e non nutrire mai pregiudizi nei confronti degli altri. Questo atteggiamento positivo deve essere continuamente stimolato.

Senso dell'onore

Durante la lezione, è necessario applicare coscienziosamente le istruzioni del maestro. La malafede è rigorosamente bandita, bisogna quindi saper discernere tra Bene e Male, ammettendo i propri errori, perdonandosi e/o riparandovi. Il comportamento dovrà essere altrettanto irreprensibile anche fuori dal tatami.

Pazienza

La pazienza è una virtù necessaria nella vita poiché è un sicuro viatico per il successo. Non bisogna arrendersi né al primo fallimento né al centesimo, è necessario perseverare se si desidera raggiungere un livello competitivo.

Autocontrollo

Senza volontà è impossibile reprimere i propri desideri con fermezza e controllare la propria forza. Durante un combattimento bisogna saper colpire senza ferire l'avversario. La volontà consente, a lungo andare, di acquisire più coraggio e maggiore serenità.

Fermezza incrollabile

Bisogna sempre mantenere la fiducia in se stessi. L'assenza del dubbio permette di difendere il proprio ideale a prescindere dalla forza dell'avversario.

***Essere l'eterno maestro,
che insegna con il corpo quando è giovane,
con le parole quando è vecchio,
con i principi morali quando è morto.***